

SETTORE AFFARI GENERALI
ACQUISTI IN COMUNE

Capitolato speciale d'appalto per l'implementazione del modulo di intermediazione tecnologica tra la suite Cityware e la piattaforma SIOPE+ per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e di Soliera. CUP: G69I23001150004 - CIG A021934138

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato d'appalto ha per oggetto l'implementazione del modulo di intermediazione tecnologica tra la suite Cityware, in particolare l'applicativo di contabilità CWOL Financing e la piattaforma SIOPE+ per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e di Soliera.

Ai fini del presente appalto, si individuano i seguenti soggetti:

- Stazione appaltante: Unione delle Terre d'Argine, con sede legale a 41012 Carpi (MO), in Corso A. Pio n. 91, C.F. 03069890360;
- Responsabile unico di progetto: dott.ssa Susi Tinti, Dirigente del 1° Settore Affari Generali dell'Unione delle Terre d'Argine, che è possibile contattare al numero telefonico 059/649030, o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale acquisticomune@terredargine.it
- punto istruttore della procedura è il dott. Massimiliano Montagnini che è possibile contattare al numero telefonico 059/649390, o, in alternativa, all'indirizzo di posta elettronica istituzionale acquisticomune@terredargine.it ;
- Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC): individuato dalla Stazione appaltante, il cui nominativo sarà indicato prima dell'avvio dell'esecuzione dell'appalto;
- Fornitore: operatore economico affidatario che sottoscriverà il contratto con l'Amministrazione.

Il CPV di riferimento dell'appalto è il cod. 48211000-0 "Pacchetti software per l'interconnettività di piattaforme" inserito nell'Allegato n.7 al capitolato d'oneri per l'ammissione degli operatori economici iscritti ai settori merceologici della categoria merceologica "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio".

Art. 2 – Tempistiche attività

L'affidatario dovrà erogare le attività richieste secondo la seguente sequenza temporale:

N. fase	Fasi	Scadenza
1	Acquisizione certificato X59, supporto all'installazione e attivazione del certificato X509	15/11/2023
2	Attivazione del nuovo modulo per l'intermediazione	30/11/2023
3	Effettuazione di test	30/11/2023

4	Attività di formazione	31/12/2023
5	Servizio di conservazione a norma - riversamento in PARER dei dati precedente intermediario	31/12/2023
Periodo validità servizio di intermediazione tra CWOL Financing e la piattaforma pubblica Siope+		
Servizio di intermediazione tra CWOL Financing e la piattaforma pubblica Siope+		01/01/2024-31/12/2026
Periodo validità servizio di assistenza e manutenzione		
Servizio di assistenza e manutenzione		01/01/2024 - 31/12/2026

La tabella suindicata si deve ritenere come puramente indicativa; la calendarizzazione dovrà essere definita e approvata dal DEC, secondo le specifiche di cui all'art. 8.1 del presente capitolato speciale d'appalto. I termini di esecuzione decorrono dalla data di stipula del contratto o di avvio anticipato di esecuzione o da diverso termine autorizzato dal DEC.

Art. 3 – Importo dell'appalto e opzioni

L'importo dell'appalto è di complessivi **Euro 46.630,00**, IVA di legge esclusa, così costituita:

- Acquisizione certificato X59, supporto all'installazione e attivazione del certificato X509: Euro 1.350,00 (IVA 22% esclusa);
- Attivazione del nuovo modulo per intermediazione: Euro 1.920,00 (IVA 22% esclusa);
- Attività di formazione: Euro 3.360,00 (IVA 22% esclusa);
- Servizio di conservazione a norma - riversamento in PARER dei dati precedente intermediario: Euro 4.300,00 (IVA 22% esclusa);
- canone annuo per il servizio di intermediazione annualità 2024: Euro 11.900,00; nel canone è comprensiva l'attività del servizio di assistenza e manutenzione;
- canone annuo per il servizio di intermediazione annualità 2025: Euro 11.900,00; nel canone è comprensiva l'attività del servizio di assistenza e manutenzione;
- canone annuo per il servizio di intermediazione annualità 2026: Euro 11.900,00; nel canone è comprensiva l'attività del servizio di assistenza e manutenzione.

Non sono previsti costi per la sicurezza non soggetti a ribasso e non sono previsti costi della manodopera trattandosi di servizi di natura intellettuale.

Si precisa che l'importo di Euro 9.326,00 (IVA 22% esclusa) è relativo alla variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ulteriori interventi che si rendessero necessari l'esecuzione dell'appalto ai sensi dell'art 120, comma 1, lett. a), del d.lgs. 36/2023 (servizi vari necessari all'implementazione del modulo di intermediazione tecnologica tra la suite Cityware e la piattaforma SIOPE+, etc.) per un importo stimato in Euro 3.000,00 (IVA 22% esclusa).

Il valore complessivo delle opzioni è pari Euro 12.326,00 (IVA 22% esclusa).

Art. 4 - Norme regolatrici del contratto

Il Fornitore è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza delle norme vigenti al momento dell'affidamento dell'appalto, oltre che di quelle stabilite dal presente capitolato, norme tra qui si ricordano in particolare:

- il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

- il Regolamento dei Contratti dell'Unione delle Terre d'Argine;
- tutte le leggi relative alla tutela, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori e le disposizioni sulle assunzioni obbligatorie;
- tutte le leggi relative alla sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro (d.lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- il Codice civile.

Per tutto quanto non previsto in questo capitolato si rinvia alle disposizioni di legge, nonché all'Allegato n.7 al capitolato d'onori per l'ammissione degli operatori economici iscritti ai settori merceologici della categoria merceologica "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Macchine per Ufficio".

Art. 5 - Documenti che fanno parte del contratto

Formano, a tutti gli effetti, parte integrante e sostanziale del Contratto di Appalto le norme ed i documenti di seguito elencati e di cui l'Appaltatore dichiara di avere preso particolareggiata e perfetta conoscenza:

- il presente capitolato speciale di appalto;
- l'offerta dell'impresa affidataria.

Art. 6 - Descrizione delle prestazioni oggetto dell'appalto

L'oggetto della presente procedura è l'implementazione del modulo di intermediazione tecnologica tra la suite Cityware e la piattaforma SIOPE+ per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e di Soliera.

Il Fornitore dovrà fornire all'Amministrazione il nominativo di un referente e tutte le informazioni (ad es. n. telefonico e/o indirizzo e-mail ordinaria/PEC) affinché l'Amministrazione sia in grado di rapportarsi per tutte le eventuali esigenze ravvisate nel corso dell'appalto in oggetto. Tali informazioni dovranno pervenire al Direttore dell'esecuzione del contratto a mezzo e-mail all'indirizzo *pec sistemi.informativi@pec.terredargine.it* o a mezzo e-mail all'indirizzo *segreteria.sia@terredargine.it* entro n. 2 (due) giorni a partire dalla data di attivazione dei servizi oggetto dell'appalto. Ogni variazione del referente dovrà essere comunicata tempestivamente all'Amministrazione.

Le attività oggetto dell'appalto sono:

FASE 1: Acquisizione certificato X59, supporto all'installazione e attivazione del certificato X509;

FASE 2: Attivazione del nuovo modulo per intermediazione;

FASE 3: Effettuazione di test;

FASE 4: Attività di formazione;

FASE 5: Servizio di conservazione a norma - riversamento in PARER dei dati del precedente intermediario;

Servizio di intermediazione tra CWOL Financing e la piattaforma pubblica SIOPE+;

Servizio di assistenza e manutenzione.

Al fine di gestire i dati particolari di cui il GDPR durante la fase di esecuzione, in una fase precedente l'esecuzione del contratto, la Stazione appaltante e l'affidatario sottoscriveranno un apposito accordo privacy ex art. 28 del DGPR 679/2016.

FASE 1: Acquisizione certificato X59, supporto all'installazione e attivazione del certificato X509

L'affidatario dovrà fornire il certificato X59 che deve essere rilasciato da un'Autorità di Certificazione (AC) da individuarsi tra quelle disponibili nel bundle Mozilla (<https://www.mozilla.org/en-US/about/governance/policies/security-group/certs/>).

Il certificato, usato per l'autenticazione deve essere client SS, deve avere l'attributo X509v3 Extended Key Usage: TLS Web Client Authentication di tipo S/MIME CORPORATE

Il certificato deve possedere generalmente un pkcs12 (ovvero X509) deve avere un'estensione .p12 o .pfx.

L'affidatario inoltre dovrà fornire:

- il supporto all'installazione del certificato X509: dopo aver fornito il certificato verrà recapitata al richiedente una e-mail con un codice di attivazione, da inserire nel portale di "Actalis" per l'attivazione, che consentirà la generazione di una password necessaria per l'estrazione dei due certificati (certificato di

autenticazione e certificato di cifratura); l'affidatario dovrà procedere all'installazione dei certificati nel sistema operativo dell'Amministrazione;

- supporto all'acquisizione del codice A2A: successivamente all'attivazione ed installazione dei certificati l'affidatario supporterà il personale tecnico dell'amministrazione nella fase di self registration che dovrà essere effettuata con la Banca d'Italia al fine del rilascio del codice Application To Application (c.d. A2A), che l'Amministrazione dovrà successivamente comunicare all'affidatario al fine di completare le configurazioni iniziali relative alla fase di attivazione del nuovo modulo per intermediazione. Tale fase dovrà essere svolta nel rispetto delle linee guida fornite da Banca D'Italia consultabili sul sito <https://registration.siopeplus.it>

Al fine di procedere alla corretta configurazione dell'utenza dell'ente sul portale SIOPE+ di Banca d'Italia e al fine all'attivazione ed all'utilizzo del modulo di intermediazione con SIOPE+, il personale tecnico dell'Amministrazione dovrà verificare la chiusura di tutte le operazioni di cassa effettuate e scaricare tutti i giornali di cassa relativi alle operazioni effettuate tramite il precedente intermediario tecnologico MIF3.

Il DEC verificherà il puntuale rispetto di tali obblighi per tutta la fase di esecuzione.

FASE 2: Attivazione del nuovo modulo per intermediazione

L'affidatario deve garantire l'implementazione del nuovo modulo per intermediazione tecnologica tra la suite Cityware e in particolare l'applicativo CWOL Financing e la piattaforma pubblica SIOPE+

L'affidatario dovrà mettere in essere tutte le attività di installazione e di configurazione del modulo necessarie per garantire l'effettiva messa in opera della soluzione tecnologica che consente di effettuare gli ordini di incasso e pagamento alla piattaforma SIOPE+ di Banca d'Italia attraverso ordinativi informatici emessi in conformità con lo Standard "OPI" emanato da AGID. In tale fase è compresa la definizione delle configurazioni iniziali e la messa in opera dei plug-in di interfacciamento con il modulo di contabilità del software Citywareonline. Tale attività deve essere svolta per ogni Ente, ovverosia l'Unione delle Terre d'Argine, Comune di Carpi, Comune di Campogalliano, Comune di Novi di Modena e del Comune di Soliera. Si precisa che il modulo di intermediazione dovrà consentire la trasmissione di un numero illimitato di ordinativi di incasso e di pagamento del Settore Servizi Finanziari dell'Unione e dei Comuni aderenti; inoltre dovrà essere integrato con il sistema di firma digitale remota in uso presso l'Amministrazione.

Il DEC verificherà il puntuale rispetto di tali obblighi per tutta la fase di esecuzione

FASE 3: Effettuazione di test

L'affidatario dovrà effettuare i test volti a garantire la piena funzionalità del modulo nell'invio di comunicazioni sia di andata (ordinativi di incasso e di pagamento) che di ritorno (esiti applicativi e Giornale di cassa) con la piattaforma SIOPE+ di Banca D'Italia. Inoltre l'affidatario dovrà test volti a garantire la piena funzionalità del modulo con l'invio di comunicazioni tra la suite Cityware e la ragioneria Generale dello Stato tramite PCC.

Il DEC verifica il puntuale rispetto di tali obblighi per tutta la fase di esecuzione.

FASE 4: Attività di formazione

L'affidatario deve garantire la formazione sulle funzionalità e le modalità di utilizzo del nuovo modulo di intermediazione per gli utenti utilizzatori dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera.

In particolare la formazione è complessivamente di n. 7 (sette) giornate costituite da 8 (otto) ore l'una e potrà essere fruibile anche in modalità frazionata a ore ed è erogabile a distanza in modalità telematica; la calendarizzazione delle sessioni di formazione sarà concordata tra i Responsabili delle diverse territorialità del Settore Servizi Finanziari con l'affidatario. L'attività formativa dovrà essere erogata tramite personale tecnico competente sulla suite software Cityware.

Le attività dovranno essere rendicontate con precisione al DEC o ad un sub-delegato individuato dal DEC con appositi rapporti in base alla modulistica di rapportistica in essere presso l'affidatario.

FASE 5: Servizio di conservazione a norma - riversamento in PARER dei dati del precedente intermediario
L'affidatario dovrà garantire la conservazione a norma di legge di tutte le operazioni effettuate sulla piattaforma SIOPE+ attraverso il modulo di Cityware; l'affidatario dovrà supportare il personale tecnico dell'Amministrazione nella registrazione presso il Polo Archivistico dell'Emilia Romagna (PARER) e dovrà provvedere a:

- recuperare dai CD, a tal fine forniti dal SIA, i flussi relativi alle operazioni effettuate attraverso la precedente piattaforma MIF3;
- riversare in PARER i dati relativi alle operazioni effettuate attraverso la precedente piattaforma MIF3, al fine di aggregare tutti i dati soggetti a conservazione obbligatoria presso un unico archivio storico;
- riversare in PARER i dati relativi alle operazioni effettuate attraverso il nuovo modulo di intermediazione di Cityware, in modo automatico e periodico dall'affidatario.

Si precisa che tutti i riversamenti in ParER devono rispettare i vincoli dettati dalla Regione Emilia-Romagna per il progetto ParER.

Il DEC verifica il puntuale rispetto di tali obblighi per tutta la fase di esecuzione.

Servizio di intermediazione tra CWOL Financing e la piattaforma pubblica Siope+
L'affidatario deve garantire la piena funzionalità del servizio di intermediazione tra il modulo CWOL Financing e la piattaforma pubblica SIOPE+ per il periodo di cui all'art.2 del presente capitolato.

Servizio di assistenza e manutenzione

Le attività da parte del fornitore dovranno:

- svolgersi nell'ambito della settimana lavorativa articolata su cinque giorni, dal lunedì al venerdì di ciascuna settimana dalle ore 8:30-13:00 e 14:00-18:00, festivi esclusi;
- prevedere prestazioni con interventi da remoto o in teleassistenza e/o in modalità telefonica durante l'orario lavorativo degli Uffici secondo i tempi e i livelli di servizio definiti nel presente capitolato.

In particolare l'affidatario dovrà svolgere le seguenti attività:

- la Manutenzione Correttiva: diretta alla tempestiva risoluzione di possibili difetti della soluzione applicativa che possa compromettere parzialmente o completamente il buon funzionamento dei servizi che il sistema deve erogare; a seguito della manutenzione correttiva l'aggiudicatario dovrà fornire apposite patch di correzione; Release in caso contrario;
- la Manutenzione Adattativa: per recepire adeguamenti alla suite software e ai relativi moduli introdotti a seguito di modifiche normative o di nuove release di software di base e d'ambiente; a seguito di detti adeguamenti l'aggiudicatario dovrà fornire apposite patch di correzione; Release in caso contrario;
- Teleassistenza remota che sarà attivata tramite il servizio di Help Desk dell'affidatario;
- Help Desk telefonico a mezzo rete fissa o rete mobile;
- rendere disponibili gli aggiornamenti, modifiche e manutenzione alla suite software e ai relativi moduli che verranno forniti in base a una calendarizzazione autorizzata dal DEC o da un suo delegato;
- il rilascio periodico di Release (versioni aggiornate dei prodotti), senza necessità di richiesta preventiva da parte della Stazione appaltante, che sarà comunicato, con congruo anticipo, via e-mail al personale tecnico della Stazione appaltante all'indirizzo applicativi@terredargine.it. In particolare, il rilascio di Release deve comprendere:

o la fornitura, tramite collegamento via internet, dell'aggiornamento a mezzo comunicazione del link della pagina web da cui poter effettuare il download;

o la fornitura di tutta la documentazione necessaria al caricamento della medesima Release da parte del personale tecnico preposto dalla Stazione appaltante;

o l'eventuale assistenza e risoluzione in caso di anomalie conseguenti all'installazione nelle fasi del caricamento di Release;

o l'assistenza iniziale al personale tecnico preposto dalla Stazione appaltante per procedere alle nuove eventuali configurazioni e autorizzazioni;

o la fornitura tramite indirizzo e-mail applicativi@terredargine.it della Stazione appaltante della comunicazione dettagliata relativa alle modifiche apportate ai vari moduli applicativi (Note di rilascio);

o l'invio, anche tramite Patch (aggiornamenti veloci), di versioni corrette di programmi che presentino errori di qualsivoglia tipologia, invio che si intende o su richiesta della Stazione appaltante o per iniziativa dell'affidatario;

o l'individuazione delle problematiche originate da malfunzionamenti dei programmi.

L'affidatario dovrà prendere in carico una richiesta di intervento avanzata dall'Amministrazione entro le seguenti tempistiche:

- in caso di errore bloccante, entro n. 4 ore lavorative dal momento dell'invio della richiesta;

- in caso di errore non bloccante, entro n. 12 ore lavorative dal momento dell'invio della richiesta.

Per guasti bloccanti si intendono quei guasti che comportano l'interruzione completa di uno o più moduli o dell'intero gestionale, invece, per guasti non bloccanti si intendono quei guasti che non comportano l'interruzione completa di uno o più moduli della suite software.

Relativamente ai predetti termini indicati, si precisa quanto segue:

- la presa in carico di una richiesta presuppone l'acquisizione da parte del fornitore (secondo le modalità ed i mezzi messi a disposizione dallo stesso) di informazioni in merito alla problematica che si è verificata;
- la risoluzione della chiamata presuppone la messa in atto da parte del fornitore di procedure, sia operative sull'uso della suite software o del modulo atte a correggere eventuali operazioni eseguite in modo errato, che di patch software per la correzione di eventuali anomalie/bug presenti e che la problematica segnalata sia effettivamente risolta.

Le attività di manutenzione e/o aggiornamento che potrebbero comportare un blocco dei servizi e/o della suite software dovranno essere pianificati (a mezzo PEC e/o e-mail) per tempo ed effettuati in orari di chiusura degli uffici comunali al fine di non interrompere la normale attività amministrativa.

L'affidatario dovrà risolvere la problematica segnalata entro le seguenti tempistiche:

- in caso di errore bloccante, l'affidatario dovrà risolvere il problema entro n. 8 ore lavorative dalla presa in carico della segnalazione (ticket);

- in caso di errore non bloccante, l'affidatario dovrà risolvere il problema entro n. 24 ore lavorative dalla presa in carico della segnalazione (ticket).

Si precisa che l'affidatario mensilmente dovrà fornire al DEC o ad un suo delegato un report dettagliato in formato elettronico.

Art. 7 - Direttore dell'esecuzione del contratto

L'amministrazione prima dell'esecuzione del contratto provvederà a nominare un Direttore dell'esecuzione, con il compito di monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto.

Il nominativo del Direttore dell'esecuzione del contratto verrà comunicato tempestivamente all'impresa affidataria.

Art. 8 - Obblighi dell'Appaltatore

Nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto, l'Appaltatore dovrà utilizzare personale idoneo, munito di conoscenze tecniche adeguate a svolgere attività inerenti all'oggetto dell'appalto.

L'affidatario dovrà operare nell'esecuzione del contratto con diligenza professionale ai sensi del Codice Civile nel rigoroso rispetto della normativa privacy e delle disposizioni impartite dalla Stazione appaltante.

Nello specifico l'Appaltatore deve:

- mantenere la più assoluta riservatezza su documenti, informazioni ed altro materiale;
- non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività;
- sottoscrivere un accordo privacy ex art. 28 del DGPR 679/2016 in materia di trattamento dei dati personali con il Dirigente p.t. del Settore Sistemi Informativi quale Titolare del trattamento dei dati.

In caso di sciopero il Fornitore deve porre in atto tutte le misure idonee a consentire l'erogazione delle prestazioni indispensabili per garantire la continuità dei servizi oggetto del contratto e comunque deve essere assicurato un servizio di emergenza.

In caso di inottemperanza le Amministrazioni potranno procedere all'esecuzione d'ufficio degli interventi mancanti a causa dello sciopero, addebitando al Fornitore l'eventuale maggior costo sostenuto, il cui importo sarà detratto dalla prima fattura utile.

Ogni sciopero deve essere comunicato dal Fornitore alle Amministrazioni con un anticipo di almeno 7 giorni naturali e consecutivi.

Art. 8.1 – Redazione e consegna piano di lavoro

L'affidatario deve presentare, almeno 5 giorni solari prima dell'inizio attività, un piano di lavoro che sarà concordato ed approvato dal DEC o da un suo sub-delegato e il più possibile dettagliato che documenti le attività e rispetti le tempistiche indicate all'art. 2 del presente capitolato speciale d'appalto.

Il piano di lavoro deve essere concordato con i responsabili della Stazione appaltante e approvato dal DEC per renderlo esecutivo a tutti gli effetti.

La Stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, ed in caso di comprovate esigenze, la facoltà di posticipare e/o interrompere, anche solo temporaneamente, la consegna delle attività presenti nelle singole fasi indicate all'art. 2 del presente capitolato speciale d'appalto senza che l'Appaltatore abbia nulla da eccepire e senza aumenti di costi per l'Amministrazione. Le attività di ogni singola fase dovranno procedere in modo regolare e senza interruzioni. Al termine delle singole attività il tutto dovrà essere perfettamente funzionante, pronti all'impiego specifico e all'uso pieno e incondizionato.

Art. 9 - Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Art. 10 - Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 11 - Modifiche contrattuali

Sono ammesse modifiche contrattuali nei modi e nei limiti di quanto statuito dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 12 - Sospensione dell'esecuzione del contratto. Verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

- a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;
- b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto. Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti. In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del d.lgs. 36/2023.

Art. 13 - Proroghe e differimenti

Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare le attività nei termini contrattuali o comunque nel rispetto delle scadenze di cui al precedente art. 2 o secondo le diverse tempistiche definite in fase di esecuzione, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza dei termini contrattuali.

La richiesta può essere presentata oltre il termine sopra indicati, purché prima della scadenza, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.

La richiesta è presentata al DEC, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere del DEC.

La proroga verrà concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 5 (cinque) gg dal ricevimento della richiesta; il RUP può prescindere dal parere del DEC se questi non si esprime entro 5 (cinque) gg e può discostarsi dallo stesso parere; nel provvedimento è riportato il parere del DEC se questo è difforme dalle conclusioni del RUP.

Art. 14 - Verifica di conformità

L'Amministrazione si riserva di controllare con continuità tutti gli interventi nelle diverse fasi di esecuzione. Le verifiche saranno effettuate dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da uno o più referenti operativi territoriali incaricati delle attività di supporto all'esecuzione del contratto.

La verifica di conformità ha lo scopo di accertarne la regolare esecuzione, delle prestazioni rese dall'appaltatore e certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali, nonché nel rispetto delle norme di settore.

Ai sensi dell'art 50, comma 7, e art. 38 dell'allegato II-14 del D.lgs. 36/2023, entro 30 giorni dall'ultimazione dell'appalto il DEC emette il certificato di regolare esecuzione che dovrà essere confermato dal RUP.

Art. 15 - Inadempimenti e penalità

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla ditta appaltatrice le seguenti penali:

a) penale per ritardo:

- la Stazione appaltante si riserva la facoltà di comminare al fornitore la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alle tempistiche indicate all'art. 2 e 8.1 del presente capitolato;

- formazione: la Stazione appaltante applicherà la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno solare di ritardo rispetto alle tempistiche concordate con l'Amministrazione e indicate nel piano di lavoro approvato dal DEC;

- per attività di assistenza e manutenzione:

per un errore bloccante: la Stazione appaltante applicherà la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo successiva per gli interventi di cui all'art. 6 del presente capitolato;

per un errore non bloccante: la Stazione appaltante applicherà la penale dell'0,5 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni ora di ritardo successiva per gli interventi di cui all'art. 6 del presente capitolato.

Le penali per ritardo non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Tali penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di verifica di conformità.

b) penale per inadempimento: La penale per l'inadempimento è quantificata dalla stazione appaltante in una misura variabile tra il 2 e il 5% dell'ammontare netto contrattuale. Nell'applicare la penale, la stazione appaltante tiene conto della gravità all'entità delle conseguenze legate all'inadempimento delle attività di cui all'art. 6 del presente capitolato.

In caso di mancata sottoscrizione dell'accordo privacy la Stazione appaltante applicherà la penale dell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

Le penali per l'inadempimento non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale.

Tali penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di verifica di conformità.

In ogni caso, le penali di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, complessivamente considerate, non possono comunque superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di superamento, il contratto è risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 cc.

Il responsabile del progetto o il Direttore dell'esecuzione, con nota indirizzata al Dirigente, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa. Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Art. 16 - Risoluzione

La Stazione appaltante può risolvere il contratto, oltre che nei casi contemplati dall'art. 122 del D.lgs. 36/2023, anche nelle ipotesi di seguito elencate.

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti.

Ogni inadempienza agli obblighi contrattuali sarà specificamente contestata dal Direttore dell'esecuzione o dal responsabile del progetto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata via PEC al domicilio eletto dall'affidatario. Nella contestazione sarà prefissato un termine non inferiore a 5 giorni lavorativi per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine, l'amministrazione, qualora non ritenga valide le giustificazioni addotte, ha facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- gravi violazioni degli obblighi derivanti dall'Accordo privacy che verrà sottoscritto tra il titolare del trattamento dei dati oggetto dell'appalto e l'appaltatore;
- frode nella esecuzione dell'appalto;
- mancato inizio dell'esecuzione dell'appalto nei termini stabiliti dal presente capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione dell'oggetto del presente appalto;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro;
- interruzione totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi, per n.5 giorni anche non consecutivi nel corso dell'anno di durata del contratto;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge e/o delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità e la continuità dell'appalto;
- cessione del contratto, al di fuori delle ipotesi previste;
- utilizzo del personale non adeguato alla peculiarità dell'appalto;
- concordato preventivo, fallimento, stato di moratoria e conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- inottemperanza agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136;
- ogni altro inadempimento che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 17 - Cessione del contratto e cessione di crediti

E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma e ogni atto contrario è nullo di diritto.

L'amministrazione aggiudicatrice non accetta cessioni di credito per gli importi di contratto relativi all'oggetto dell'appalto che l'appaltatore intende subappaltare.

Si applicano per le cessioni dei crediti le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991 n. 52.

Ai fini dell'opponibilità all'amministrazione aggiudicatrice, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'amministrazione debitrice.

Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti sono efficaci e opponibili all'amministrazione aggiudicatrice qualora questa non le rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione.

L'amministrazione aggiudicatrice, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, può preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione aggiudicatrice cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto relativo ai lavori con questo stipulato.

Art. 18 - Subappalto

Il subappalto è regolato dall'art. 119 del d.lgs. 36/2023.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 119, comma 3, del Codice.

Il pagamento diretto al subappaltatore è ammesso nei casi previsti dall'art. 119, comma 11, del d.lgs. 36/2023.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle lavorazioni ad alta intensità di manodopera.

Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 19 - Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.lgs. 36/2023 e del relativo allegato II.14.

Art. 20 – Pagamento delle fatture

La fatturazione dovrà svolgersi come segue:

- emissione di una fattura posticipata a conclusione delle attività di cui alla Fase 1;
- emissione di una fattura posticipata a conclusione delle attività di cui alla Fase 2;
- emissione di una fattura posticipata a conclusione delle attività di cui alla Fase 3;
- emissione di una fattura posticipata a conclusione delle attività di cui alla Fase 4;

- emissione di una fattura posticipata a conclusione delle attività di cui alla Fase 5;

Per quanto concerne l'importo relativo al canone annuale l'affidatario dovrà emettere n. 1 fattura annuale al momento dell'attivazione del servizio e pertanto:

- n. 1 fattura nel 2024;

- n. 1 fattura nel 2025;

- n. 1 fattura nel 2026.

A tal fine, il direttore dell'esecuzione accerta senza indugio il raggiungimento delle condizioni contrattuali. Contestualmente all'esito positivo dell'accertamento, il direttore dell'esecuzione lo certifica e lo trasmette al Responsabile Unico del Progetto entro un termine non superiore a sette giorni.

Il Responsabile Unico del Progetto, previa verifica della regolarità contributiva dell'esecutore, autorizza l'emissione delle fatture.

Il pagamento sarà effettuato con bonifico bancario a 30 (trenta) giorni dall'accettazione della fattura, come di seguito specificato.

Agli importi dovuti sarà aggiunta l'IVA di legge. Si precisa che, in base a quanto previsto dal d. lgs. n. 192/2012, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture è subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, e alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità; conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione. Si precisa altresì che, con l'entrata in vigore degli obblighi in materia di fatturazione elettronica, il fornitore sarà tenuto obbligatoriamente all'inserimento nelle fatture del CIG (codice identificazione gara) e le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in forma elettronica. L'Unione ha individuato un unico Ufficio deputato alla ricezione delle fatture elettroniche, identificato nell'indice delle Pubbliche Amministrazioni (iPA – www.indicepa.gov.it) dal Codice Univoco: Ufficio UFA4B7.

Il Codice Univoco Ufficio è una informazione obbligatoria della fattura elettronica e rappresenta l'identificativo univoco che consente al sistema di interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle Entrate, di recapitare correttamente la fattura elettronica all'Ente destinatario.

Al pagamento si applica il sistema di scissione dei pagamenti (split payment) previste dall'art. 1, comma 629, lettera b), della legge 190/2014.

In base a tali disposizioni, viene effettuato il pagamento delle spettanze ai fornitori solo per la parte imponibile, mentre la quota IVA viene versata direttamente all'erario. È obbligo del fornitore indicare in fattura la dicitura "imposta non incassata ex art. 17-ter DPR 633/1972 split payment".

Le fatture, intestate all'Unione delle Terre d'Argine – U4 Settore Servizi Informativi con in 41012 Carpi (MO) in Corso Alberto Pio, n. 91, C.F. 03069890360.

Le fatture dovranno necessariamente recare le prestazioni che sono state rese e dovranno riportare il CIG e il CUP del progetto.

Il pagamento delle prestazioni oggetto del presente appalto avverrà dietro presentazione di regolari fatture elettroniche che dovranno obbligatoriamente contenere le seguenti informazioni:

1. Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce;
2. Indicazione dettagliata dell'oggetto dell'attività prestata;
3. CIG
4. C/C dedicato;
5. Numero dell'impegno di spesa;
6. Numero della determina di impegno.

Si precisa che le fatture che non rispettano i requisiti sopraesposti verranno rifiutate dovranno essere stornate da note di credito per essere rimesse corrette. Le fatture inoltre dovranno riportare la modalità di pagamento, comprensiva del codice IBAN.

Prima di autorizzare il pagamento di ogni fattura, il RUP provvederà ad acquisire il D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) rilasciato dall'INPS-INAIL aggiornato ed in corso di validità. In caso di accertata inadempienza degli obblighi contributivi, si applica l'art. 11 del D.lgs. n. 36/2016.

Art. 21 - Obblighi di tracciabilità

Il fornitore si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss. mm., e a fornire all'Unione delle Terre d'Argine ogni informazione utile a tal fine e, in particolare:

- a utilizzare un conto corrente dedicato, acceso presso banche o Poste Italiane S.p.a., ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie, comunicati all'Azienda tempestivamente e, comunque, entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative al presente contratto, nonché negli stessi termini, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, impegnandosi a comunicare ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi;
- a registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto.

Art. 22 - Revisione prezzi

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto. La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

La richiesta di revisione in aumento del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni trenta decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 23 - Garanzia definitiva

Prima della stipula del contratto, l'affidatario è tenuto a costituire apposita garanzia definitiva, a norma dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023. La garanzia può essere costituita mediante cauzione, come precisato nell'art. 106 del d.lgs. 36/2023, al quale si formula espresso rinvio, o con garanzia fideiussoria, anche in questo caso con le modalità specificate dal citato articolo 106, purché contenga la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, preveda l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

L'importo della garanzia definitiva può essere ridotto in base ai casi contemplati dall'art. 106 del d.lgs. 36/2023 e a cui si rinvia.

Art. 24 - Svincolo della garanzia definitiva

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in funzione dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, nel limite massimo dell'80% dell'importo garantito. L'ammontare residuo del 20% è svincolato a conclusione del contratto, previo accertamento degli adempimenti, sulla base del certificato di verifica di conformità.

Art. 25 - Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Per le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto sarà competente il Foro di Modena.

Art. 26 - Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici", approvato con deliberazione della Giunta unionale n. 3 del 22/01/2014, ai sensi e per gli effetti del

d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto.

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'amministrazione comunicherà all'impresa aggiudicataria, mediante apposita comunicazione, l'indirizzo URL del sito dell'ente in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Art. 27 - Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale d'appalto, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 28 - Riservatezza

Facendo riferimento all'art. 13 Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a) titolare del trattamento è il presidente p.-t. dell'Unione delle Terre d'Argine ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: indirizzo PEC terredargine@postecert.it tel. +39 059/649111, indirizzo e-mail presidente@terregine.it;

b) il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'ing. Maurizio Pastore contattabile all'indirizzo e-mail responsabileprotezionedati@terredargine.it ;

c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;

d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;

e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, co. 2, lett. b), tra i quali di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori dell'Unione delle Terre d'Argine implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati ai concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del Decreto Legislativo n. 36/2023 e della Legge n. 241/90, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla Legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza Venezia n. 11, cap. 00187, Roma – Italia, in conformità alle procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.